

L'Amministrazione Comunale, tramite il suo "portavoce", il prof. Igino Ceremigna, nel replicare ad una precedente nota, a mia firma, inerente la perdita dei finanziamenti regionali, concernenti il bando, cosiddetto, "eventi culturali",

sibillinamente (poi, neanche tanto), tenta di far ricadere parte delle colpe del mancato reperimento di tali fondi , sulle Associazioni presentatrici di solo "due progetti" "

tra l'altro non completamente corredati secondo le richieste del bando

", e, più in generale, su

" tutte le associazioni di Belvedere Marittimo

", alle quali è stato persino offerto "

il supporto gratuito di tecnici volontari resisi disponibili ad una assistenza alla presentazione".

Ebbene , il decreto regionale n° 16095 del 3.9.2009, ***tra gli enti non ammessi ai finanziamenti*** "culturali", di fatto e fondatamente, annovera l'Istituzione "Comune di Belvedere Marittimo", esclusa per i motivi già espressi nella precedente nota.

Nessun cenno, invece, circa "Associazioni" del nostro comune.

L'altra parte di responsabilità, ancora, sempre tramite il suo "portavoce", l'Amministrazione Comunale, la individua nella realistica impossibilità di "

provvedere a presentare qualcosa di diverso in quella particolare situazione

", ricordando che "

l'Amministrazione comunale era in quella data impegnata alla predisposizione urgente del Bilancio di previsione 2009 (atto lasciato incompleto dalla precedente Amministrazione)".

A questo punto appare opportuno domandarsi: un'Istituzione, quale è il comune di Belvedere M.mo, può occuparsi solo di Bilancio, tra l'altro già predisposto, anche se per un periodo breve e, per quanto gravoso possa essere l'impegno, tralasciare l'istruzione di pratiche soggette a finanziamenti? E, poi, la circostanza che " *attualmente* " i cinque (5) collaboratori esterni non percepiscano alcun compenso economico, non nasconde una loro futura e sicura retribuzione, tra l'altro, già regolarmente concordata con delibera di Giunta comunale?

Per favore, meno formalità e meno strumentalizzazioni.

Lucio Carrozzino

- coordinamento pri alto tirreno cosentino - 18.09.2009